



P.le Marconi, 1 Novellara (RE)
Tel. 0522/655454 - Fax 0522/652057
C.F. 00441550357

e-mail: uffici@comune.novellara.re.it

PEC: novellara@cert.provincia.re.it

Nr. 2 Reg. deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE PER LAMINAZIONE DELLE PIENE E ACCUMULO IDRICO A SCOPO IRRIGUO CAVO BONDENO - CODICE 518/5" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI NOVELLARA, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE (FASCICOLO RER N.1317/8/2021) - APPROVAZIONE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI E POC STRALCIO

L'anno **duemilaventidue**, questo giorno **ventiquattro** del mese di **Febbraio** alle ore 21:00 in NOVELLARA nella Sede Comunale, in seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nei tempi prescritti dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di Prima convocazione per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg.:

Nominativo	Funzione	P.A	Nominativo	Funzione	P.A
CARLETTI ELENA	Presidente	P	LASAGNI SARA	Consigliere	P
MARIANI CERATI DANIELE	Consigliere	P	PIAZZA RAMONA	Consigliere	P
ARCETTI GIAN LUCA	Consigliere	P	CARRA ANNA MARIA	Consigliere	P
SACCANI VEZZANI MILENA	Consigliere	A	FANTINATI CRISTINA	Consigliere	P
TUDERTI LUCA	Consigliere	P	GERMANI IVO	Consigliere	P
BOCEDI LAURA	Consigliere	P	DALL'AGLIO LUCA	Consigliere	P
PAVARINI EDIE	Consigliere	P	CANOVA VALENTINA	Consigliere	A
RAZZINI ALBERTO	Consigliere	P	FERRAZZANO MATTEO	Consigliere	P
ARIOSI PAOLA	Consigliere	A			

Totale Presenti: **14**

Totale Assenti: **3**

La seduta è presieduta dal Sindaco **Elena Carletti**.

Assiste alla seduta il Segretario Generale **Alfredo L. Tirabassi**.

Il presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale con n. 14 componenti, dichiara aperta la seduta.



PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE PER LAMINAZIONE DELLE PIENE E ACCUMULO IDRICO A SCOPO IRRIGUO CAVO BONDENO - CODICE 518/5" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI NOVELLARA, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE (FASCICOLO RER N.1317/8/2021) - APPROVAZIONE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI E POC STRALCIO

SEDUTA DEL 24.02.2022

All'appello iniziale, risultano presenti n.14 componenti. Assenti i Consiglieri Ariosi Paola, Canova Valentina, Sacconi Vezzani Milena

Il sindaco introduce il punto sottolineando l'importanza di questa opera; propone una commissione aperta ai tecnici della bonifica per l'approfondimento e lascia la parola al geometra. Ivan Ruscelli per l'illustrazione tecnica della proposta.

Il consigliere Dallaglio chiede a che punto è il procedimento di PAUR e quali tutele vengono adottate per garantire l'area umida e la zona SIC. Il geometra Ruscelli fornisce le informazioni richieste precisando che l'Amministrazione si è mossa per migliorare gli aspetti di fruizione naturalistica.

Il consigliere Germani chiede se ci sono misure per prevenire la proliferazione delle zanzare.

La consigliera Fantinati chiede precisazioni sulle proprietà e sulla destinazione delle riserve idriche. Vengono fornite le informazioni richieste.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 24/03/2000 n° 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*" ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale ed in specifico il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Piano Urbanistico Attuativo (PUA);
- con Delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 26/04/2004 è stato approvato il PSC, oggetto successivamente di variante generale (1° variante) approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 14/05/2009;
- con Delibera di Consiglio Comunale n° 74 del 30/11/2004 è stato approvato il RUE, oggetto successivamente di modifica con una 1° variante approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 14/05/2009 contestualmente alla prima variante del PSC;
- con Delibera di Consiglio Comunale n° 68 del 06/12/2017 è stata adottata la variante n° 2 al PSC e al RUE approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 64 del 11/12/2018 da considerare in questa sede strumentazione urbanistica vigente;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28/02/2008 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC);
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/10/2011 viene approvato il 2° Piano Operativo Comunale (POC 2010);
- che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", disposizione normativa, che ha abrogato e sostituito integralmente sia la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 sia la legge regionale 3 luglio 1998 n. 19, dettando tra il resto le regole per la gestione del periodo transitorio;
- che in particolare, l'articolo 3 della Legge Urbanistica Regionale, per i Comuni (tra questi, il Comune di Novellara) dotati degli strumenti urbanistici previsti dalla legge regionale 20/2000, prevede un periodo transitorio, funzionale all'elaborazione e all'approvazione del Piano Urbanistico generale (PUG), periodo che si articola in due fasi: una prima fase che si è conclusa il 1 gennaio 2022, entro la quale dovrà essere formalmente avviato l'iter di adozione del nuovo strumento; una seconda fase di due anni, che si concluderà il 01 gennaio 2024, entro la quale il Piano Urbanistico generale (PUG) dovrà essere approvato;
- che il Comune di Novellara ha avviato l'elaborazione della variante generale diretta al rinnovo complessivo degli strumenti di pianificazione e all'approvazione del PUG, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 24/2017;

DATO ATTO:

- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in data 06/04/2021 prot. PG 2021.318832 ha presentato alla Regione Emilia-Romagna domanda per l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in merito al progetto denominato "Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno - codice 518/5" localizzato nel comune di Novellara (RE), come da comunicazione trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, agli atti con prot. n. 6694 del 20/04/2021, ai fini della verifica di completezza della documentazione presentata;
- la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota pervenuta il 19/5/2021 prot. n. 8686, ha inviato al consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale l'esito della verifica della completezza documentale con richiesta di integrare la documentazione;
- a seguito della presentazione della documentazione richiesta, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota pervenuta il 06/07/2021 prot. 11600, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della LR n. 4/2018;
- sul BURERT n. 205 del 07/07/2021 è stato pubblicato l'avviso relativo a: Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in comune di Novellara (RE) - Codice 518/5" nel Comune di Novellara (RE) che comprende la variante urbanistica per la localizzazione puntuale dell'opera nella cartografia di piano per la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'avvio della procedura espropriativa per una parte delle aree oggetto di intervento, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 1, della L.R. 4/2018;

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ha convocato la conferenza di servizi istruttoria, che si è svolta nella seduta del 27/07/2021;
- Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in data 07/12/2021 ha presentato integrazioni a seguito della richiesta trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota prot.

n. 929313 del 05/10/2021, comprensive delle controdeduzioni all'osservazione presentata;

- la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota prot. n. PG/2021/903555 del 27/09/2021 ha convocato la conferenza di servizi decisoria, con la prima seduta prevista in data 11/01/2022;

Visti gli elaborati di variante presentati, comprensivi della documentazione necessaria per attivare, ai sensi del D. Lgs. n.152/06 recante "Norme in materia ambientale" la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POC stralcio in esame;

CONSTATATO CHE:

- il progetto definitivo presentato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale oggetto della procedura di VIA interessa il Cavo Bondeno, che costituisce uno dei principali collettori di Acque Alte del comprensorio di bonifica dell'Emilia Centrale;
- il progetto è finalizzato ad adeguare il corso d'acqua ad eventi di piena generati da piogge aventi tempo di ritorno 100 anni e contestualmente aumentare la capacità di accumulo per volumi destinati all'utilizzo irriguo attraverso la realizzazione di una cassa di espansione atta a funzionare sia come vasca di laminazione delle piene che come vasca di accumulo di volume idrico destinato all'irrigazione durante la stagione estiva. Per il funzionamento dell'opera nel suo complesso sono, inoltre, previsti interventi su corsi d'acqua e manufatti consortili esistenti;
- l'estensione planimetrica della cassa è pari a circa 50 ettari; il massimo volume di piena stoccabile nella cassa sarà pari a 1.000.000 di mc mentre la massima capacità di stoccaggio a fini irrigui sarà pari a circa 500.000 mc;
- attualmente gran parte dell'area d'intervento è costituita da una zona umida con specchi d'acqua di forma rettangolare di derivazione antropica; ad intervento ultimato si prevede che l'area abbia anche una funzione di tipo naturalistico, con specchi d'acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura;

CONSTATATO, INOLTRE, CHE:

- il progetto comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Novellara con la previsione di POC stralcio per la localizzazione delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mentre risultano stralciate le proposte di variante al PSC e al RUE, in quanto non necessarie, ed i relativi allegati documentali originariamente presentati (elaborato 25 Relazione di integrazione p.ti 32 e 33);
- l'area della cassa di espansione rientra nella fascia di 150 metri del Cavo Bondeno (acqua pubblica) tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004; gli elaborati sono comprensivi di Relazione paesaggistica (elaborato 2.10), nella quale si evidenzia che l'intervento comporterà trasformazioni dell'area solo in fase di cantiere, di tipo diretto e reversibile e considerate poco significative, mentre in fase di esercizio contribuirà al miglioramento del contesto paesaggistico in quanto il progetto è volto anche a garantire finalità ricreative e ambientali della cassa di espansione, con il mantenimento e potenziamento dell'area umida attuale e interventi di valorizzazione ambientale con piantumazione di nuove siepi e inerbimento; a tal riguardo gli elaborati sono comprensivi di Relazione di valorizzazione ambientale (elaborato 2.12);
- l'area di intervento dista circa 5 km dal Sito Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4030015 "Valli di Novellara"; gli elaborati sono comprensivi di pre-valutazione di incidenza nella quale si dichiara che gli interventi previsti hanno incidenza nulla sul Sito stesso;
- il progetto è corredato dagli elaborati riguardanti gli aspetti geologici, sismici e idrogeologici (elaborati 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.15) necessari per l'espressione del parere in merito alla compatibilità delle previsioni dello strumento urbanistico con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- nel Rapporto ambientale del POC stralcio si precisa che le analisi delle diverse componenti ambientali sono contenute nel Quadro ambientale dello Studio di

impatto ambientale (SIA) allegato al progetto; nel Rapporto è riportata un'analisi degli effetti indotti dalla Variante relativamente ad alcuni aspetti ambientali ritenuti rilevanti rispetto alle previsioni localizzative del POC Stralcio; tale analisi riprende in sintesi le valutazioni contenute nello Studio di impatto ambientale del progetto relative sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio, a cui si fa riferimento anche per le misure di compensazione e mitigazione degli impatti;

DATO ATTO INOLTRE:

- che con comunicazione acquisita agli atti del settore al prot. 208618 del 21/08/2020, l'Ente procedente ha dato avvio al procedimento ed ha richiesto agli enti chiamati ad esprimersi, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata e pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018;
- che con la medesima comunicazione l'Ente procedente ha richiesto, inoltre, all'Amministrazione comunale di rilasciare parere di conformità Urbanistico-edilizia, ai sensi dell'art. 10, comma 1 letter c), della Legge regionale n. 15/2013 e Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;

CONSIDERATO:

- che lo svolgimento della conferenza di servizi decisoria è regolata dalle disposizioni di cui all'articolo 27-bis, comma 7, del decreto legislativo n. 152 del 2006 nonché agli articoli 14, comma 4, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990 e dalle specificazioni di cui all'art. 19 della Legge regionale 4/2018, ai commi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10;
- che le attività tecnico-istruttorie sono svolte dalla struttura organizzativa competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate e predispone la proposta di verbale conclusivo della conferenza di servizi;
- che l'art. 21, comma 1, della Legge regionale n. 4 del 20 aprile 2018, recita: "Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:
 - a) opere pubbliche o di pubblica utilità;
 - b) interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;
 - c) insediamento d'impianto produttivo per attività incluse nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento dei medesimi impianti o individua aree insufficienti";
- che il comma 2, sempre dell'art. 21 della Legge regionale n. 4 del 20 aprile 2018, disciplina: "Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat),....., positiva sulla variante stessa,, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. [...]"
- che le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni

cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di V.I.A.;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che il Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato "Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno - codice 518/5" localizzato nel comune di Novellara e proposto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, comporta pertanto variante agli strumenti urbanistici del Comune di Novellara, andando a modificare gli elaborati grafici e le relazioni di seguito elencati ed allegati parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

VARIANTE AL PSC e RUE:

- Relazione illustrativa

PSC - Tavole

- PS1c "Pianificazione del Territorio" scala 1:5.000

- PS1d "Pianificazione del Territorio" scala 1:5.000

- PS2c "Carta delle tutele ambientali, storico - culturali e vincoli sovraordinati" scala 1:5.000

- PS2d "Carta delle tutele ambientali, storico - culturali e vincoli sovraordinati" scala 1:5.000

- 6.1 "Zone umide e bacini d'acqua artificiali" (tavola di Quadro Conoscitivo) scala 1:15.000

RUE - Tavole

- RUE4c "Pianificazione del Territorio" scala 1:5.000

- RUE4d "Pianificazione del Territorio" scala 1:5. 000

POC STRALCIO:

- Relazione illustrativa

POC - Tavole

- Planimetria catastale POC Stralcio scala 1:2.000

- che tutti gli elaborati ed i pareri pervenuti sono depositati e scaricabili al link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>.

DATO ATTO:

- che la Provincia di Reggio Emilia con Decreto n. 15/2022 ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni del predetto strumento urbanistico con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e Parere Motivato positivo relativamente alla valutazione ambientale strategica del POC stralcio a condizione che sia rispettato quanto riportato al precedente Considerato;
- che la Provincia di Reggio Emilia con Decreto n. 15/2022 non formula nessuna riserva né osservazione al POC stralcio del Comune di Novellara in esame ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000;

VISTI:

- il D.P.R. 327/2001 e s.m.e i.;
- la legge Regionale 20/2000
- la legge regionale 24/2017;
- la legge regionale 15/2013;
- la legge regionale 37/2002;
- la legge regionale 4/2018;
- la Legge 241/90;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, geom. Marco Iotti, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

CON VOTI favorevoli 14, nessun contrario, legalmente espressi dai 14 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

- 1) **DI ESPRIMERE** parere favorevole in merito al progetto presentato presentato da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale relativo alla "Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno - codice 518/5", che comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Novellara;
- 2) **DI DARE ATTO** che il Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di "Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno - codice 518/5" comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Novellara, andando a modificare gli elaborati grafici di seguito elencati, anch'essi allegati e parte integrante e sostanziale del presente atto:

VARIANTE AL PSC e RUE:

- Relazione illustrativa

PSC - Tavole

- PS1c "Pianificazione del Territorio" scala 1:5.000

- PS1d "Pianificazione del Territorio" scala 1:5.000

- PS2c "Carta delle tutele ambientali, storico - culturali e vincoli sovraordinati" scala 1:5.000

- PS2d "Carta delle tutele ambientali, storico - culturali e vincoli sovraordinati" scala 1:5.000

- 6.1 "Zone umide e bacini d'acqua artificiali" (tavola di Quadro Conoscitivo) scala 1:15.000

RUE - Tavole

- RUE4c "Pianificazione del Territorio" scala 1:5.000

- RUE4d "Pianificazione del Territorio" scala 1:5. 000

POC STRALCIO:

- Relazione illustrativa

POC - Tavole

- Planimetria catastale POC Stralcio scala 1:2.000

- 3) **CHE** il parere di cui al punto 1), del presente dispositivo avviene anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i.;
- 4) **CHE** ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione unica da parte dell'Autorità competente si dà mandato agli Uffici competenti del Settore Pianificazione Territoriale e Ambiente di provvedere al recepimento e aggiornamento del tracciato dell'opera nella strumentazione urbanistica generale.

Infine il Sindaco, al fine di rispettare i termini del procedimento in oggetto e visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.



r_eni.ro. Giunta - Prot. 28/02/2022.0203612.E

....

(Gli interventi svoltisi nella presente seduta sono stati integralmente fonoriprodotti su supporto magnetico conservato agli atti ai sensi del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio. I Consiglieri, all'occorrenza, potranno chiedere ed ottenere copia).

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Sindaco

Elena Carletti

Il Segretario

Alfredo L. Tirabassi

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione all'albo pretorio online dell'Ente nonché successivamente trasferito in Storico Atti pubblicati.”